

## 5 VALUTARE BENE I PREZZI DEI TITOLI

Bisogna comprare un titolo quando il suo valore è sottovalutato. Per capire quando si verifica questa situazione è necessario rapportare il prezzo dell'azione ai profitti attesi dall'azienda, un indicatore che esprime il rendimento intrinseco di un'azione, e confrontare questo dato con il rendimento dei titoli di Stato decennali, l'investimento sicuro per eccellenza. In questo modo, è possibile percepire la percentuale di rischio dell'operazione. Oggi, per esempio, questo rapporto è superiore del 4% al rendimento delle obbligazioni di Stato decennali.

## 6 FARE ACQUISTI GRADUALMENTE

Mai tentare di afferrare un coltello quanto cade. Il consiglio degli esperti è questo: per un investitore medio la strategia migliore è procedere a piccoli passi, cioè posizionarsi su un titolo o su una singola *asset class* in maniera graduale e continuare a comprare, ma a poco a poco, anche se il titolo dovesse continuare a scendere. Il rischio a cui si va incontro quando si adotta una strategia *contrarian*, infatti, è proprio quello di acquistare con troppa convinzione dei titoli in picchiata e di non riuscire a mediare bene il prezzo di acquisto.

## 7 DIVERSIFICARE SEMPRE IL PORTAFOGLIO

Per rendere efficace una strategia *contrarian* è bene non rinunciare mai a una logica di diversificazione del portafoglio. Per un piccolo investitore che vuole sfidare il mercato, puntando su un determinato settore o una precisa *asset class* (per esempio le società a piccola capitalizzazione) è consigliabile non posizionarvi più del 5%-15% dell'intero portafoglio. La percentuale aumenta man mano che cresce l'importanza dei capitali investiti senza mai arrivare a una copertura superiore al 15-25%.

## 8 COPRIRSI DALLE PERDITE NEL BREVE E MEDIO PERIODO

Proprio perché questa strategia comporta molti rischi, è sempre necessario adottare tecniche di copertura contro eventuali perdite nel breve termine. Per evitare di comprare prodotti derivati, adatti solo agli investitori qualificati, è possibile costruire un portafoglio «paracadute», cioè impiegare tra il 40 e il 60% del patrimonio (a seconda del livello di propensione al rischio e del capitale investito) in strumenti finanziari dal rendimento certo, come titoli di Stato e obbligazioni con un rating elevato.

## 9 USARE UNA STRATEGIA «STOP LOSS»

Chi mette in essere una strategia *contrarian* è consapevole dell'elevato livello di rischio del proprio portafoglio, ma ciò non toglie che anche per questo tipo di investitore sia necessario fissare sempre dei tetti massimi per le perdite che si è disposti a sopportare, i cosiddetti «stop loss». Solo in questo modo è possibile studiare preventivamente tecniche adatte a rimediare eventuali ribassi superiori ai livelli di guardia. Normalmente gli «stop loss» non superano mai il 30% della perdita del valore su un titolo o un'*asset class*.

## 10 NON FIDARSI MAI DEI TITOLI TROPPO SCONTATI

È bene non farsi mai ingannare dalle apparenze. Anche se un titolo o una componente del portafoglio viene scambiato a un prezzo particolarmente a buon mercato, questo non basta a giustificare l'inserimento nell'ambito di una strategia *contrarian*. Un prezzo stracciato può anche essere il risultato di situazioni patologiche da evitare assolutamente, come un'azienda prossima al crac o con azionisti di peso in uscita.



Un'occasione nell'immobiliare è la catena americana Home Depot: -10,4% da gennaio.

▶ panico, ma di utilizzare l'adrenalina da ribasso per approfittare dell'occasione e comprare. Ma con un atteggiamento positivo, simile a quello del consumatore davanti alla vetrina dei saldi di fine stagione: senza paura, convinti di fare un affare. Ma non è un meccanismo automatico.

### Per quale motivo?

Quando si va ad acquistare un paio di scarpe in saldo, per esempio, si vede e si tocca con mano che sono le stesse adocchiate a un prezzo superiore magari del 50% poche settimane prima. Le scarpe sono sempre quelle. Quando un titolo in Borsa perde il 50% del valore, fa pensare che la società non sia più quella, che ci sia una possibilità di fallimento, insomma, che possa essere una scarpa con la suola di cartone. E lo stesso atteggiamento ormai c'è anche sui fondi comuni, che soffrono per i riscatti.

### È una paura ingiustificata?

Diciamo che non posso non comprendere questa paura, perché i casi di fallimento in Borsa ci sono e sono stati molti anche nel recente passato, anche in Italia.

### Come si supera?

Non si supera, si controlla. L'unica maniera è tenere duro sui propri investimenti e comprare. Ma bisogna capire che il fondo è una cosa diversa rispetto a investire direttamente su un titolo in Borsa. A questo proposito ricordo sempre cioè che diceva più di 30 anni fa Paul Samuelson, economista e premio Nobel.

### E cosa diceva Samuelson?

«Investo direttamente in Borsa solo il denaro che sono disposto a perdere, per il mio risparmio uso i fondi» diceva. Be', credo che sia una massima valida anche oggi.